

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Giro del cielo SCS
TITOLO DEL PROGETTO	RumoursOFF
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Valenza territoriale Distretto di Reggio Emilia

Commentato [MM1]: questo lo cambierei

**1. ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel biennio 2022-2024 Giro del cielo (di seguito GDC) è stata partner del progetto nazionale **#DiversaMente – Giovani contro le discriminazioni**, coordinato da ICEI-Milano, che ha coinvolto 4 città oltre a RE e 13 partner tra Enti Territoriali e organizzazioni del Terzo Settore. In ogni città, operatori giovanili formati alla strategia antirumours implementata dal Consiglio d’Europa hanno portato avanti percorsi differenti ma paralleli volti alla formazione di gruppi di giovani Youthleaders (15-24 anni) che: i) si facessero portavoce di istanze contro le discriminazioni presso i coetanei; ii) realizzassero eventi pubblici contro le discriminazioni nelle loro città di residenza; e infine iii) dessero vita ad una Rete Italiana di Giovani Antirumours, in dialogo con le istituzioni locali e nazionali per sviluppare strategie territoriali e nazionali contro le discriminazioni. Il progetto va attualmente verso la sua conclusione (dicembre 2024). GDC ha valutato in modo molto positivo il percorso 2022-2024, e propone di proseguire il progetto, con i seguenti obiettivi:

- rafforzare il ruolo attivo del gruppo dei Giovani Attivisti Reggiani già formati alla strategia antirumours, per costruire una città inclusiva e interculturale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, in particolare l’OSS 4 (istruzione di qualità) e l’OSS 10 (riduzione delle disuguaglianze)
- ampliare il numero dei partecipanti al gruppo Giovani Attivisti, incaricando i ragazzi/e già esperti di coinvolgere altri giovani
- proseguire e consolidare il dialogo con l’Amministrazione Comunale, cominciato nella primavera 2024, in modo che i giovani possano concretamente influire sulle politiche pubbliche nel campo dell’Antidiscriminazione (partecipazione alla vita pubblica e politica della città)
- mobilitazione attiva dei giovani: realizzazione di eventi e azioni concrete per sensibilizzare la cittadinanza (altri giovani, adulti, anziani) rispetto ai temi dell’antidiscriminazione, giustizia, equità, pace; utilizzo di linguaggi artistici e creativi per promuovere queste istanze in modo concreto ed efficace
- la Casa di Quartiere Spallanzani, luogo di ritrovo del gruppo dei Giovani Attivisti e di realizzazione di alcuni degli eventi rivolti alla cittadinanza, diventa ‘spazio libero dai pregiudizi’: i ragazzi/e creano percorsi, strutture, installazioni e/o altri modi (non preventivamente individuati ma esito del percorso nella sua interezza) per rendere questo luogo un esempio concreto di presidio contro le discriminazioni

## **2. MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

**Destinatari diretti:** i) ca. 20 giovani già attualmente facenti parte del gruppo Giovani Attivisti costruito durante il percorso Diversamente 2022-24. ii) Almeno altri 10 giovani (14-25 anni) vengono coinvolti nel gruppo, principalmente su invito dei ragazzi già presenti.

**Destinatari indiretti:** i) altri spazi di aggregazione: i Giovani Attivisti propongono attività e incontri presso altri spazi giovanili (almeno 3 spazi, almeno 50 giovani destinatari degli interventi)

ii) altri giovani (14-25 anni) della città di Reggio Emilia partecipano agli eventi organizzati e sono i destinatari delle azioni antirumors realizzate dai Giovani Attivisti (almeno 100 giovani partecipanti)

ii) cittadini adulti che partecipano ad eventi e azioni antirumors aperte a tutta la cittadinanza (almeno 100)

I ragazzi/e già coinvolti nella 1 ediz. Di #diversamente sono il veicolo principale di coinvolgimento di altri giovani sia per ampliare il gruppo attivisti, cuore del progetto, sia per coinvolgere altri giovani nelle iniziative messe in campo. Gli operatori sono considerati facilitatori e promotori di dinamiche positive nel gruppo, che decide autonomamente in quale direzione procedere. Verranno inoltre utilizzati strumenti di educazione nonformale e di Edutainment progettati e testati dagli stessi ragazzi nel corso della 1 ediz. del progetto.

## **3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Fase 1): coinvolgimento di nuovi membri nel gruppo giovani attivisti, e attività propedeutiche alla conoscenza reciproca e all'instaurazione di dinamiche positive e propositive: i ragazzi/e già parte del gruppo saranno i principali attori di questa prima fase, che riteniamo poter essere breve e molto fluida, dato l'ottimo grado di coesione raggiunto dal gruppo della 1 ediz. di #Diversamente, ora in fase conclusiva. Per i ragazzi/e non ci sarà, di fatto, soluzione di continuità, se non appunto l'invito ad ampliare il gruppo (cosa già di fatto avvenuta in corso, in modo fisiologico, sorvegliato ma non bisognoso di essere eccessivamente guidato). *Gennaio 2025*

Fase 2): formazione dei Giovani Attivisti a contenuti inerenti l'antidiscriminazione di livello avanzato, successivi al percorso già intrapreso nel 2022-24. ISCOS E-R e Fondazione Mondinsieme sono già state individuate, in continuità con progettazioni precedenti, come realtà portatrici di contenuti e approfondimenti specialistici, ma potranno in corso d'opera esserne individuate anche altre, soprattutto se proposte dagli stessi giovani. *Questa fase inizia nel febbraio 2025, ha due nuclei più forti nel periodo febbraio-aprile 2025 e ottobre-novembre 2025, ma viene portata avanti lungo tutto l'arco del progetto, che è considerato un laboratorio permanente di formazione, oltre che di discussione, sia per i giovani destinatari che per gli operatori giovanili impiegati.*

Fase 3): realizzazione di eventi ed iniziative aperti al pubblico, progettati e gestiti in prima persona dai ragazzi/e. A titolo di esempio: mostra fotografica; conferenze/dibattito gestiti dai ragazzi; eventi sportivi o aggregativi collegati a iniziative di sensibilizzazione: il format non è pre-definito in quanto prende forma sulla base delle idee e delle urgenze che emergono dai ragazzi. Il mese di marzo (in cui ricorre, il 21, la Giornata internazionale contro la discriminazione razziale) vedrà concentrarsi molte iniziative ravvicinate, in luoghi diversi e con differenti destinatari, ma tutte afferenti nella rassegna *Marzo Antirazzista* (la cui prima edizione ha avuto luogo nel marzo 2024).

Nel mese di luglio si ambisce a fare una esperienza di scambio fuori dall'Italia. Per queste due iniziative si stanno valutando altre fonti di finanziamento. Le attività verranno accompagnate da una campagna comunicativa online, con il duplice scopo di promuovere e informare rispetto al progetto e sensibilizzare sui temi dell'antidiscriminazione

*Marzo-ottobre 2025* Fase 4): la fase finale del progetto avrà un duplice obiettivo: concludere formalmente il ciclo di attività e porre le basi per una continuità futura. Verrà organizzato un evento conclusivo aperto al pubblico, durante il quale i Giovani Attivisti presenteranno i risultati raggiunti attraverso una pluralità di linguaggi (es. video, testimonianze, mostre, ecc.). Saranno invitati rappresentanti istituzionali, partner del progetto e membri della comunità locale per favorire un dialogo su possibili sviluppi futuri. In parallelo, si lavorerà a consolidare la rete creata con le realtà territoriali coinvolte, valutando l'opportunità di avviare nuovi percorsi formativi o progettuali in linea con le esigenze emerse dai giovani e dai contesti locali. In quest'ottica, si cercheranno ulteriori risorse finanziarie e opportunità di collaborazione con soggetti nazionali ed internazionali per rilanciare e ampliare il progetto. La campagna comunicativa online avrà un ruolo strategico anche in questa fase, sia per documentare gli esiti del progetto, sia per lanciare una call to action volta a coinvolgere nuove generazioni di giovani attivisti, assicurando così una continuità dell'impegno contro la discriminazione anche oltre la conclusione formale del progetto.

#### **4. LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Sede di GDC (via Wybicki 12/B, RE), Sala Civica Rosta Nuova (via Wybicki 7, RE) e Casa di Quartiere Spallanzani (via Toscanini 20, RE) sono i luoghi di ritrovo del gruppo Giovani Attivisti.

Eventi e iniziative rivolte a tutta la cittadinanza potranno svolgersi in svariati luoghi pubblici e privati del Comune di Reggio Emilia, identificati anche in dialogo con l'Amm. Locale.

Alcuni interventi verranno svolti in altri Spazi giovanili del Comune e della Provincia di RE

#### **5. NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Numero dei destinatari: vedi paragrafo 2.

Risultati previsti: i) miglioramento delle conoscenze e competenze di 30 giovani tra i 15 e 24 anni attraverso un programma di formazione e capacity building basato su modalità interdisciplinari e sistemiche, in grado di affrontare e approfondire i temi delle diversità e delle discriminazioni con metodologie innovative che mettono al centro il loro ruolo di attori del cambiamento (metodologia Antirumours, promossa dal Consiglio d'Europa e testata in Italia da ICEI-Milano dal 2018). ii) i giovani attivisti diventano protagonisti di strategie locali di contrasto alle discriminazioni in collaborazione con la comunità educante e le amministrazioni comunali, mettendo al centro il giovani in qualità di agenti-chiave per il cambiamento, in grado di dialogare con l'amministrazione pubblica e di partecipare attivamente ai processi decisionali; iii) la Casa di Quartiere Spallanzani diventa un presidio antidiscriminazione e può essere fruito dalla cittadinanza anche in questo modo.

#### **6. DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** (con soggetti PRIVATI massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Iscos Emilia Romagna ONLUS: collabora fattivamente con GDC dal 2022; gli operatori ISCOS partecipano ad alcuni dei incontri dei giovani attivisti facendo formazione rispetto a

discriminazione, riconciliazione, guerra in contesti internazionali; fanno inoltre da ponte per scambi di esperienze con attivisti per la pace e la riconciliazione della Bosnia-Erzegovina

Wave APS: associazione giovanile che contribuisce fornendo un supporto nella realizzazione di eventi e nella comunicazione del progetto (incluse campagne online e non di sensibilizzazione co-progettate con i ragazzi)

**7. DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** (con soggetti PUBBLICI massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Comune di Reggio Emilia, in particolare Assessorato alla Scuola ed Assessorato alle Politiche Giovanili, e il Servizio Officina Educativa: i giovani attivisti dialogano con l'Amministrazione Locale e con i tecnici per gli obiettivi sopra illustrati

Centro Culturale Mondinsieme, Fondazione del Comune di Reggio Emilia: gli operatori sono formatori rispetto a temi di interculturalità e antidiscriminazione sia degli operatori giovanili che dei giovani attivisti coinvolti, oltre che mediatori nel dialogo con il Comune.

**8. FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

i) Rielaborazione e documentazione delle esperienze attraverso strumenti co-realizzati dagli stessi giovani destinatari

ii) Equipe di monitoraggio del progetto a cadenza bimensile con i referenti interni della coop. GDC

iii) Incontri di coordinamento e supervisione del progetto con referenti di Off. Educativa e di Fondazione Mondinsieme, per monitorare lo stato di avanzamento

iiii) eventuale coordinamento con referenti delle 4 città partner della I ediz. del progetto, per valutare eventuali sinergie e scambi possibili; coordinamento con ICEI-Milano per valutare la partecipazione ad iniziative di scambio di pratiche tra operatori giovanili o ragazzi di portata nazionale, in sinergia con progetti simili che potranno eventualmente nascere nelle varie realtà (utilizzando come risorsa le conoscenze e collaborazioni attivate durante la I ediz. del progetto Diversamente).